



Santi Angeli Custodi

OGGI 19° 26° DOMANI 19° 27°

Il personaggio
Le «Periferie digitali»
dell'«asociale» De Marco
Mattia F. Pappalardo a pag. 36



Il fumetto
I racconti di Sabaaneh
a Femminile palestinese
Erminia Pellecchia a pag. 36



La tragedia in Costiera Il giallo del ritrovamento nello stesso punto in cui era scomparso 48 giorni prima

Il mare restituisce Manuel

Un cadavere a pelo d'acqua al largo di Erchie: tatuaggi e costume sono quelli di Cientanni

L'economia

Bcc Magna Grecia arriva l'ultimo sì «Sfida coraggiosa per il territorio»

Pasquale Sorrentino

È Bcc Magna Grecia fu. Con il sì dell'assemblea straordinaria della Bcc di Buccino e dei Comuni Cilentani anche l'ultimo passo per la creazione del nuovo istituto di credito è compiuto. Arriva così la fusione tra la sopracitata Bcc e la Banca 2021. Ieri ad Agropoli l'ultima decisiva puntata che dà il via all'iter burocratico di fusione.

A pag. 26

La criminalità

Rapina alla Lidl presi i banditi l'ipotesi: autori dei colpi a Salerno

Rapina a mano armata a Pontecagnano. Il colpo è stato messo a segno sabato sera, intorno alle 20.30, allo store Lidl dove tre banditi hanno fatto irruzione. I rapinatori poco dopo sono stati intercettati nella zona industriale di Salerno e sono stati arrestati dai carabinieri. Indagini in corso: potrebbero essere gli stessi autori dei tre colpi commessi a Salerno la settimana scorsa nel giro di un'ora.

A pag. 27

Emiliano Amato

Stava rientrando dall'escurione in barca. All'altezza del borgo di Erchie la macabra scoperta. È stato un diportista, intorno alle 17 e 15 di ieri, ad alertare la Guardia Costiera di Salerno attraverso il numero blu 1530, per la presenza di un cadavere a pelo d'acqua. Dalla sede della Capitaneria di Porto è partita una motovedetta, che ha raggiunto il punto indicato, praticamente lo stesso in cui lo scorso 14 agosto è scomparso Manuel Cientanni, il 29enne salernitano vittima di un incidente in barca alla vigilia di Ferragosto.

A pag. 25



Il "bomba day"

Battipaglia, 9 ore e qualche tensione per disinnescare l'ordigno bellico

Paolo Panaro

Ci sono volute nove ore agli artificieri per disinnescare in sicurezza l'ordigno bellico risalente alla seconda guerra mondiale, ritrovato in un cantiere edile a Battipaglia.

A pag. 27

La politica

De Luca sferza i dirigenti Pd «Maleducati e pinguini»



Adolfo Pappalardo

Un partito «di maleducati». È questo l'affondo del presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, nel corso della serata conclusiva della festa del Pd a Napoli.

A pag. 38

Salernitana, le rivali non decollano ma con il Monza è decisiva



Candrea è l'arma scacciacrasi

Avagliano e Tallarino alle pagg. 28 e 29

Il lutto nella cultura

Addio a Maffia «Ha fatto rinascere il Conservatorio»

Malore improvviso per il direttore del Martucci muore a 58 anni: «Una vita per i suoi studenti»

Davide Speranza

Riferimento, padre, fratello, amico, combattente, instancabile lavoratore, mente aperta, uomo libero. Questo era ed è Fulvio Maffia, venuto improvvisamente a mancare ieri per un malore. La dipartita del direttore del Conservatorio Giuseppe Martucci di Salerno ha spiazzato tutti. Aveva 58 anni.

A pag. 24

La guerra con Pagani

Sant'Egidio chiede una legge ad hoc per respingere i nuovi confini

Padovano a pag. 25

Punti di vista

Malabou, un manifesto della decostruzione

Ciro Manzolillo

La casa editrice salernitana Orthes ha pubblicato un saggio di una delle più interessanti scrittrici contemporanee, dall'affascinante titolo «La plasticità al tramonto della scrittura». L'autrice, Catherine Malabou, filosofa francese che insegna in California, sviluppa da anni una ricerca dalla portata ampia, che spazia dalle neuroscienze alla filosofia della politica, dalla psicoanalisi al femminismo. Il libro appena uscito è un vero e proprio manifesto filoso-

fico, oltre che un'autobiografia intellettuale, e ha per tema uno dei motivi più importanti della filosofia europea negli ultimi cinquant'anni: la decostruzione. Con uno stile vibrante, la Malabou cerca un'alternativa alle nozioni di traccia e di scrittura, sondando l'ipotesi di una «ri-materializzazione» del pensiero filosofico del nostro tempo. Punto di approdo e al tempo stesso di costante ripartenza, è la possibilità di ipotizzare una concezione della forma pienamente post-metafisica: una forma perennemente dislocata, irriducibile

alla presa del significato assoluto, ma tuttavia in grado di produrre quella visibilità, quell'evidenza, che rappresenta una sorta di nuova infanzia della storia. Prova più generale di questo movimento è il profondo mutamento epistemologico consistente nel passaggio da una conoscenza basata sul «codice» a un'episteme della messa in immagine, di cui la neurologia fornisce oggi il paradigma più qualificante. Un lavoro di grande fascino per pensare categorie future di comprensione della nostra realtà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scopri tutta la famiglia ID, nel nostro Showroom

Autodue

via S. Leonardo, 2 - Salerno | Tel. 089 332558



L'economia

Bcc Magna Grecia
arriva l'ultimo sì
«Sfida coraggiosa»

► Ok anche dall'assemblea della Bcc di Buccino, l'iter per la fusione si concluderà a novembre. Alfieri: realtà solida per i nostri territori

Pasquale Sorrentino

E Bcc Magna Grecia fu. Con il sì dell'assemblea straordinaria della Bcc di Buccino e dei Comuni Cilentani anche l'ultimo passo per la creazione del nuovo istituto di credito è compiuto. Arriva così la fusione tra la sopracitata Bcc e la Banca 2021 (che il sì lo ha ratificato sabato). Ieri ad Agropoli l'ultima decisiva puntata che dà il via all'iter burocratico di fusione che si concluderà a metà novembre. «Le assemblee straordinarie di Banca 2021 e Bcc Buccino e dei Comuni Cilentani, hanno approvato il progetto aggregativo per la nascita di Bcc Magna Grecia - si legge nell'annuncio del gruppo Iccrea -. Le assemblee delle Bcc rappresentano l'ultimo step di un percorso aggregativo - che precede la formalizzazione del percorso di fusione - dopo l'autorizzazione da parte della Banca Centrale Europea nello scorso mese di giugno. La Banca che

nascerà con il nome di Bcc Magna Grecia avrà tra gli obiettivi un maggiore efficientamento e una razionalizzazione delle strategie operative».

LE PAROLE

Il presidente sarà Lucio Alfieri, la sede resterà a Vallo della Lucania. «L'approvazione del progetto di aggregazione da parte delle assemblee straordinarie è la conferma dell'importante valore di questo percorso, che promuove un modello organizzativo e distributivo volto a potenziare l'azione commerciale e il rafforzamento del presidio a beneficio dei nostri soci e delle comunità di riferimento», commenta il presidente di Banca 2021, Pasquale Lucibello. Per Alfieri, la Bcc Magna Grecia «sarà una realtà solida in grado di rispondere alle esigenze dei nostri territori, grazie ad un presidio diffuso e a competenze di valore provenienti da due realtà storiche del Gruppo Iccrea». «L'orgoglio

per il nostro territorio ci chiede coraggio - continua Alfieri - e Bcc Magna Grecia vuole essere una risposta e uno strumento per lo sviluppo delle nostre terre, delle nostre imprese e per il nostro futuro. Una sfida per uno sviluppo coeso, sostenibile e con una visione più grande. Siamo molto felici e resteremo fedeli alla nostra missione di essere i "Vicini di banca" delle nostre comunità». Soddisfatto anche il direttore della Bcc di Buccino, Salvatore Angione. «Il progetto di fusione è la migliore risposta che le due Bcc potevano dare alla variazione del contesto di riferimento caratterizzato da profonde tensioni economiche e finanziarie. È un progetto che crea valore per i soci e per i clienti e che consente di rafforzare la prossimità fisica e digitale con il territorio grazie ad un modello di servizio maggiormente orientato all'efficienza e tempestività nelle risposte alle nostre comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forza Italia nel segno del Cav
«Paestum è il nostro inizio»

LA POLITICA

Giovanna Di Giorgio

La pesca dello spot della Esselunga, la rievocazione di una frase di Winston Churchill per marchiare i «comunisti» e finanche una citazione di Jim Morrison: non manca niente all'Hotel Ariston di Paestum nella mattinata che chiude la tre giorni del Berlusconi day. Non mancano i pezzi grossi di Forza Italia, a iniziare dal segretario Antonio Tajani che, alla kermesse azzurra, mette il sigillo sui lavori dopo averli diretti nei giorni precedenti. Non mancano modifiche allo statuto. Soprattutto, non manca il riferimento costante alle elezioni europee, alle quali il partito fondato da Silvio Berlusconi punta «alla doppia cifra», dice il successore del cavaliere (e «fra un anno o due arriveremo al 20% perché abbiamo buone idee», rilancia).

IL PROTAGONISTA

Non è un caso che «protagonista», a dirlo è sempre Tajani, sia Fulvio Martusciello. Tocca al coordinatore regionale di Fi in Campania, europarlamentare azzurro in pole position per la rielezione in Fi al parlamento europeo, chiudere la carrellata di interventi che precedono il discorso finale del ministro degli Affari esteri: «Come avrebbe detto Jim Morrison - dice - Paestum è il nostro inizio». Sono oltre 5200 le presenze accertate. E «molti non si sono registrati», tira le somme Martusciello. Insomma, «un successo inimmaginabile, una folla immensa che ci riempie di gioia», commenta Ernesto Sica, uno dei principali organizzatori dell'evento. «Sono un piccolo costruttore di momenti di riflessione e di entusiasmo», minimizza l'ex sindaco di Pontecagnano Faiano. In sala, tra deputati e senatori, tanti sono i militanti e gli amministratori locali di Salerno e provincia. Che applaudono con forza quando il senatore Maurizio Gasparri non solo ringrazia ognuno di loro ma ricorda «un uomo di questa terra, un grande militante, Enzo Fasano». Tanti gli argomenti affrontati. La conclusione è sempre la stessa: «Paestum consegna l'immagine di Fi come un partito vivo, vitale, forte». Sono questi gli aggettivi che usa Martusciello. Che, rievocando i funerali di Berlusconi, racconta:

«Quando ci siamo trovati quel lunedì di giugno tutti insieme in quella chiesa, ci guardavamo in giro e vedevamo tanti che hanno fatto parte della storia di Fi, quelli che sono andati via, che hanno cambiato partito, che hanno smesso di far politica. Eravamo tutti quanti là mentre sfilava la bara in chiesa. Da lì è nata l'idea di trasformare le giornate di Paestum, riprendendo quel clima che c'era in chiesa: non più una giornata di morte ma una giornata di vita, una giornata in cui Fi avrebbe avuto, come avrebbe detto Jim Morrison, un nuovo inizio». Per Martusciello, da Paestum si riparte «insieme. Perché abbiamo dimostrato che siamo una comunità. Un partito ha la possibilità di esistere nel futuro di un paese se è comunità, se ci si difende quando si è sotto attacco tutti insieme, se si gioisce delle vittorie altrui, se si divide una sconfitta insieme». Inserendosi nella scia dei discorsi di chi lo ha preceduto - da Giorgio Mulè a Licia Ronzulli - l'eurodeputato napoletano ribadisce che Fi è tutt'altro che morto: «Quando ho proposto Paestum vi ho avvertito: piangerete due volte. La prima volta di disperazione per arrivare in questi nostri paesi del Sud tra autostrade che si interrompono, strade sconnesse e un po' difficili da percorrere, e la seconda volta di commozione, di quasi resistenza perché dopo aver messo a posto il vostro trolley non volete più andar via». E ancora: «L'eredità di Paestum, quello che consegniamo oggi, è l'esistenza di un partito che ha margini di miglioramento incredibili perché è nel solco del Partito popolare europeo».



**“BERLUSCONI DAY”
MARTUSCIELLO CITA
JIM MORRISON
E GASPARRI RICORDA
L'AMICO FASANO
“GRANDE MILITANTE”**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARRIVA IL PRIMO CONCORSO DEDICATO AI GIOVANI PIZZAIOLI AL LAVORO DAI 18 AI 25 ANNI.

IL MATTINO

Media Partner **IlMoltoFood**



Sei già al lavoro come pizzaiolo in una struttura professionale e hai meno di 25 anni? Questo concorso è stato pensato per te: potrai diventare il vincitore della prima edizione per essere un grande campione di domani come i grandi maestri che hanno cambiato la storia della pizza.

Per partecipare è semplice: devi mandare una mail entro e non oltre il 15 Ottobre all'indirizzo di posta elettronica nuovitalenti@ilmattino.it. Per maggiori informazioni è possibile contattare (dalle ore 9:00 alle ore 18:00, dal lunedì al venerdì) il seguente numero telefonico dedicato all'iniziativa: +39 3313575339.

Metti nome e cognome, luogo e data di nascita, il tuo telefono e la tua mail, il curriculum con tutte le esperienze formative e lavorative che hai fatto. Aggiungi il nome del locale in cui lavori in Italia o all'estero. Non dimenticare di autorizzare il trattamento dei tuoi dati personali. Infine una tua foto al lavoro in buona risoluzione.

Una giuria presieduta dal giornalista Luciano Pignataro e composta da giornalisti, maestri pizzaioli, cuochi e personaggi pubblici valuterà la tua domanda. Alla fine di questo primo passaggio sarete solo cinquanta ad essere selezionati.

Ti verrà chiesto un breve video, non più di tre minuti, da inviare entro il 31 Ottobre in cui devi presentare una pizza pensata e creata da te che abbia al centro il tuo territorio e che sia ispirata ai principi della salubrità del cliente e della compatibilità ambientale. Attento, però, il video non deve aver contenuti pubblicitari altrimenti sarai escluso.

Se fai un buon lavoro sarai selezionato fra i dieci finalisti che il 27 novembre parteciperanno alla competizione dal vivo a Napoli, la capitale mondiale della pizza, per competere al titolo di miglior Giovane Pizzaiolo 2023 del Mattino.

Una emozione da vivere fino in fondo mettendo in gioco due pizze: una classica e la tua.

E allora, cosa aspetti? **Iscriviti subito e partecipa. Leggi il regolamento!**

Diventa Giovane Pizzaiolo 2023 del Mattino, il quotidiano di Napoli, la città della pizza, il più diffuso e letto al Sud.

GENERAZIONE PIZZA
GIOVANE PIZZAIOLO DELL'ANNO DEL MATTINO